

La riflessione sul **museo come luogo della reciproca conoscenza tra culture differenti** ha visto nel corso degli ultimi anni una mutata consapevolezza dettata dal cambiamento della società e delle comunità. In particolare si è ragionato su come il museo possa attivare processi che, nel rispetto dell'identità culturale di origine e di arrivo, promuovano l'armoniosa convivenza tra vecchi e nuovi cittadini, basata sul principio che le diversità culturali possano comunicare, convivere e arricchirsi mutualmente. Inoltre i musei si sono interrogati sul dialogo interculturale non finalizzato all'integrazione ma rivolto a coloro che entrano in contatto culturale temporaneamente, come nel caso dei turisti o degli studenti internazionali, e ha individuato **nuovi metodi per creare narrazioni museali maggiormente inclusive.**



ASSOCIAZIONE
MUSEI ECCLESIASTICI ITALIANI
c/o Museo Diocesano Tridentino
Piazza Duomo 18
38122 TRENTO
tel. +39 0461 234419
e mail info@amei.info
www.amei.biz

SEDE DEL CONVEGNO



FONDAZIONE
ADRIANO
BERNAREGGI

Fondazione Adriano Bernareggi
Via Pignolo, 76 — 24121 Bergamo

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

convegnoamei@fondazionebernareggi.it
Tel. 035 23 64 35

IN COLLABORAZIONE CON



COSTRUIRE PONTI

I MUSEI ECCLESIASTICI PER IL DIALOGO INTERCULTURALE E INTERRELIGIOSO

XI CONVEGNO AMEI

Bergamo, 23-24 novembre 2017



#cantadesign



giovedì 23 novembre

9.30

Registrazione iscritti e welcome coffee

10.15

Saluti e apertura dei lavori

Domenica Primerano, Presidente di AMEI

S.E. Mons. Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo

don Fabrizio Rigamonti, Direttore degli Uffici Beni Culturali e Cultura della Diocesi di Bergamo

PROLUSIONE

11.00

Silvano Petrosino, Dialogo interculturale e interreligioso per la società contemporanea

I MUSEI E IL DIALOGO INTERCULTURALE

Presiede: **Giovanna Cannata**, Vice Presidente Amei

11.45

Simona Bodo, “Fortress Europe, Fortress Heritage” ? Musei e dialogo interculturale in tempi di crisi

12.15

Anna Chiara Cimoli, Musei e cittadinanza. Dentro e oltre la diversità culturale.

12.45

Dibattito

ESPERIENZE EUROPEE

Presiede: **Paola Martini**, Vice Presidente Amei

14.30

Maria Cristina White Da Cruz, Oggetti di interesse religioso e interpretazione. Esperienze di narrazione museale nel Regno Unito

15.00

Alessandra Galizzi Kroeger, Fra mostre e musei: multiculturalismo e integrazione in Germania

15.30

Rita Capurro, Raccontare il patrimonio culturale di interesse religioso. Alcune esperienze europee

16.00

Dibattito

16.45

Coffee break

CASI DI STUDIO IN ITALIA

Presiede: **Rita Capurro**, direttivo Amei

17.00

Silvia Mascheroni, Le esperienze progettuali in chiave interculturale: uno sguardo d'insieme

17.30

Giovanna Brambilla, Opere, progetti, paradossi: l'arte contemporanea come soggetto e oggetto della politica interculturale

18.00

Sara Chiesa, Musei, collezioni delle culture del mondo e progetti in chiave interculturale

18.30

Dibattito

venerdì 24 novembre /mattina

IL PATRIMONIO DEI MUSEI ECCLESIASTICI E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO E INTERCULTURALE

Presiede **Domenica Primerano**, Presidente Amei

9.30

Gianluca Popolla, Musei ecclesiastici e identità territoriale

10.00

Timoty Leonardi e **Sara Minelli**, Musei in dialogo sul territorio. Il Museo del Tesoro del Duomo e la Sinagoga di Vercelli

10.30

Dibattito

11.00

Coffee break

Presiede **don Valerio Pennasso**, direttore dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici

11.15

Maria Antonietta Bergamasco, L'esperienza dei musei missionari. Museo Africano di Verona

11.45

Laura De Vecchi e **Simone Pizzi**, CIAK, si gira! Il museo luogo di incontro per i giovani in dialogo

12.15

Domenica Primerano, In forma di conclusione

venerdì 24 novembre /pomeriggio

IL MUSEO COME STRUMENTO DI DIALOGO

Laboratorio a cura di

Anna Chiara Cimoli e **Paola Rampoldi**

WORKSHOP 1

IL CERCHIO DELLE INTERPRETAZIONI

Quante sono le voci che si celano dietro un oggetto museale? Il racconto di un'opera d'arte non è mai univoco: ogni persona reagisce infatti in modo diverso davanti a un'opera d'arte o a un oggetto di una collezione, aggiungendo nuovi punti di vista in base alla propria storia, formazione, cultura.

Obiettivo del workshop è sviscerare l'oggetto e le sue potenzialità. Interrogarsi sul tema delle interpretazioni – necessariamente al plurale è fondamentale per un museo che intenda porre al centro del proprio mandato il contatto con i visitatori e con la contemporaneità.

Si chiede a ciascuno di portare un'opera o oggetto dalle proprie collezioni, o una stampa fotografica dell'oggetto scelto. Si suggerisce di selezionare oggetti “controversi”, che possano raccontare storie diverse a seconda dei punti di vista e delle culture che li osservano.

WORKSHOP 2

LINGUE E LINGUAGGI

Il laboratorio intende proporre un lavoro sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, su proposte di mediazione sia per i migranti sia per gli studenti che seguono la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Il workshop fornirà un'introduzione sulla metodologia CLIL per poi concentrarsi sugli oggetti. Attraverso il laboratorio, verranno infatti forniti gli strumenti per sviluppare un modulo didattico.

Si chiede ai partecipanti di portare 1-2 oggetti tratti dalle proprie collezioni (o stampe fotografiche), a partire dai quali si svilupperà il lavoro, estendendolo a tematiche trasversali e interdisciplinari. Si suggerisce di prediligere oggetti che possano essere interessanti per le loro ricadute comunicative (ovvero, a partire dai quali lavorare sulle competenze comunicative dei partecipanti).